

COMMISSIONE II

RAPPORTI CON L'ESTERO COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE

XI.

SEDUTA DI VENERDÌ 29 LUGLIO 1955

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BETTIOL GIUSEPPE

INDICE		PAG.
	PAG.	
Disegni di legge (Discussione e approvazione):		
Esecuzione della Convenzione internazionale n. 69, concernente il diploma di capacità professionale dei cuochi di bordo, adottata a Seattle il 27 giugno 1946, ratificata e resa esecutiva con la legge 2 agosto 1952, n. 1305. (Approvato dalla VII Commissione Permanente del Senato). (1550)	58	Costruzione della Casa dello studente italiano nella città universitaria di Parigi (1524). 60 PRESIDENTE 60, 61 CANTALUPO, <i>Relatore</i> 60
PRESIDENTE	58	Partecipazione dell'Italia alle celebrazioni per il IV centenario della fondazione della città di San Paolo del Brasile. (Approvato dalla III Commissione Permanente del Senato). (1543) 61
MONTINI, <i>Relatore</i>	58	PRESIDENTE 61, 62 CANTALUPO, <i>Relatore</i> 61 FOLCHI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> 62
Concessione di un contributo annuo alla Società italiana per l'organizzazione internazionale, con sede in Roma. (Approvato dalla III Commissione Permanente del Senato). (1594)	59	Contributo dell'Italia al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite per il quinquennio 1955-59. (Approvato dalla III Commissione Permanente del Senato). (1551) 62
PRESIDENTE	59	PRESIDENTE 62 DI BERNARDO, <i>Relatore</i> 62
MONTINI, <i>Relatore</i>	59	Votazione segreta:
BERTI	59	PRESIDENTE 63
Concessione di un contributo annuo al « Collège d'Europe » con sede in Bruges. (1587).	60	
PRESIDENTE	60	La seduta comincia alle 10.
MONTINI, <i>Relatore</i>	60	VEDOVATO, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.
BERTI	60	(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Esecuzione della Convenzione internazionale n. 69, concernente il diploma di capacità professionale dei cuochi di bordo, adottata a Seattle il 27 giugno 1946, ratificata e resa esecutiva con la legge 2 agosto 1952, n. 1305. (Approvato [dalla VII Commissione permanente del Senato]. (1550).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Esecuzione della Convenzione internazionale n. 69, concernente il diploma di capacità professionale dei cuochi di bordo, adottata a Seattle il 27 giugno 1946, ratificata e resa esecutiva con la legge 2 agosto 1952, n. 1305 ».

Ha facoltà di riferire il relatore, onorevole Montini.

MONTINI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, si tratta della esecuzione di una convenzione internazionale che è stata approvata sotto gli auspici dell'Ufficio internazionale del lavoro. Si tratta dell'obbligo di possesso di un diploma per esercitare l'attività di cuochi di bordo, non per tutte le navi che solcano i mari ma solo per quelle mercantili, per le quali esiste una necessità di cuochi specializzati, salvo casi particolari. Se vi fosse carenza di professionisti si dovrebbe accedere a qualche eccezione. Il diploma, in un periodo transitorio che va dalla disposizione odierna alla sua esecuzione, può essere rilasciato di fatto a chi ha già due anni di attività. Poi verrà organizzato uno speciale corso, seguito da un esame. Non mi pare che vi siano condizioni particolari che possano ostare alla concessione di tale diploma. Propongo, pertanto, l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Gli appartenenti alla gente di mare non possono essere arruolati come cuochi per la preparazione dei pasti all'equipaggio a bordo di una nave mercantile addetta alla navigazione marittima, che ne abbia l'obbligo a norma delle tabelle di armamento stabilite dall'Autorità marittima o dai contratti collettivi di lavoro, se non siano titolari di un diploma, da rilasciarsi in base ad esame dalla

Autorità marittima competente, attestante l'attitudine ad esercitare la professione di cuoco di bordo.

L'Autorità marittima competente può dispensare dalla osservanza della disposizione suddetta nel caso in cui vi sia scarsità di cuochi di bordo.

(*È approvato*).

ART. 2.

Con il regolamento di esecuzione della presente legge saranno emanate le norme relative alla composizione della Commissione esaminatrice, ai programmi di esami, allo svolgimento degli esami stessi ed al rilascio del relativo diploma di capacità, in conformità ai criteri di cui all'articolo 4 della Convenzione n. 69, adottata a Seattle il 27 giugno 1946, ratificata e resa esecutiva con la legge 2 agosto 1952, n. 1305.

Le spese necessarie per l'espletamento degli esami sono a carico degli aspiranti agli esami stessi, tranne i compensi a favore dei componenti e segretari delle Commissioni di esami ai quali si applica il trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti per i componenti e segretari dei Consigli e Comitati comunque denominati delle Amministrazioni statali.

(*È approvato*).

ART. 3.

Le disposizioni dell'articolo 1 della presente legge avranno applicazione a decorrere dal 22 aprile 1956.

(*È approvato*).

ART. 4.

I marittimi che entro il 21 aprile 1956 abbiano compiuto soddisfacentemente due anni di servizio in qualità di cuoco di bordo potranno ottenere il certificato attestante l'impiego predetto.

Detta attestazione sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma di cui al 1° comma dell'articolo 1.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1955

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo annuo alla Società italiana per l'organizzazione internazionale, con sede in Roma. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1594).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo alla Società italiana per l'organizzazione internazionale, con sede in Roma ».

Ha facoltà di riferire il relatore, onorevole Montini.

MONTINI, *Relatore*. Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, questa organizzazione ha avuto per un quinquennio la concessione di un contributo che era dell'ordine di 15 milioni. Nel frattempo, l'organizzazione, anche mercé questo contributo, si è largamente sviluppata ed ha costituito un organismo che effettivamente è ora molto più ampio di quello che si potesse pensare una volta. Esso organizza conferenze a Roma ed in altre città d'Italia e ha sede al Palazzetto Venezia, che può essere frequentato da chiunque lo desideri. I suoi cicli di conferenze hanno avuto anche lo scopo di fare incontrare personalità del mondo diplomatico ed anche di organizzazioni internazionali, come la F.A.O. e l'O.N.U. Poi vi sono dei corsi, ai quali si è interessato in particolar modo il vicedirettore dell'ufficio per l'O.N.U., Coen. Inoltre, recentemente, l'organizzazione ha indetto un convegno internazionale riguardante l'organizzazione internazionale per lo sviluppo delle economie arretrate (che interessa in particolar modo anche il nostro Paese) e promuoverà successivamente ventiquattro corsi di perfezionamento per attività di carattere internazionale diplomatico e corsi che sono diretti a professori, maestri, medici, sanitari ed altri, che hanno contatti col mondo internazionale. Infine, l'organizzazione provvede alla pubblicazione di monografie e ha dato vita ad altre pubblicazioni, tra cui una rivista che ciascuno di noi conosce.

Per questi motivi, lo sviluppo dell'organizzazione richiede un congruo aumento del contributo che viene a scadere alla fine del 1955 e si riferisce alle spese che sono circa quadruplicate. Si parte quindi dai 15 per giungere ai 40 milioni. Credo che nulla osti, dunque, all'approvazione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BERTI. Se consideriamo il contributo di 40 milioni, esso sembra una cosa da nulla;

ma io seguo con molta attenzione e da molti anni i provvedimenti sottoposti alla Commissione Esteri. Noi di questi progetti ne approviamo a decine: 50 milioni di qua, 80 milioni di là, 20 milioni ancora e si arriva ai miliardi, il più delle volte per organizzazioni che o non hanno un vero interesse pubblico o non sono sempre utili al nostro Paese o sono addirittura nocive. Per esempio, su questa organizzazione del Palazzetto Venezia, che ben conosco, vi sarebbero molte cose da dire. L'onorevole Bettiol sa che da 7 od 8 anni noi ci battiamo perché il bilancio degli Esteri possa essere migliorato in alcune voci essenziali (aiuti ai nostri connazionali in Africa, aiuti ai nostri emigranti all'estero, che ricevono poche decine di milioni) e si tratta di miglioramenti del bilancio che riguardano somme modeste, da 2 a 300 milioni o più mentre poi spendiamo centinaia di milioni in una serie di iniziative di questo genere. Vediamo di spendere meglio queste somme, in maniera più proficua, per migliorare il bilancio degli Affari esteri, in alcuni capitoli che sembrano di importanza essenziale!

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 40.000.000, per la durata di cinque esercizi finanziari a decorrere da quello 1955-56, a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale con sede in Roma - Palazzetto Venezia.

(È approvato).

ART. 2.

Alla copertura della spesa di lire 40.000.000 di cui all'articolo 1, si provvederà a carico dello stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56 concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1955

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo annuo al « Collège d'Europe », con sede in Bruges (1587).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo al « Collège d'Europe » con sede in Bruges ».

Ha facoltà di riferire il relatore, onorevole Montini.

MONTINI, *Relatore*. Il disegno di legge fissa un contributo di 3 milioni per il funzionamento del « Collège d'Europe ». Tale collegio è sorto per iniziativa di un gruppo di rappresentanti dell'alta cultura, fra i quali mi piace ricordare l'anima entusiasta di De Filippi, che ha destinato a questa attività gran parte delle sue capacità e credo sia uno degli insegnanti del collegio stesso. Il contributo non si perde, in un certo senso, nell'istituzione di una serie di corsi, perché abbiamo il diritto di inviare cinque giovani italiani a frequentare i corsi stessi. È una partita di giro, come se si trattasse di borse di studio. L'ordinamento ha attribuito le borse a cinque elementi del « Collège d'Europe » e prevede la possibilità di ispezioni e di revisioni da parte di personalità, non solo internazionali, ma di ogni tendenza e di ogni ideologia. Ritengo che si possa dare senz'altro l'approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BERTI. Sono tre milioni che si spendono per cinque persone che dovrebbero formare i quadri della politica dell'Europa occidentale. Di questi corsi ve ne sono decine e decine: mi domando a che cosa porta tutto questo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 3.000.000 (tre milioni) a favore del « Collège d'Europe » con sede in Bruges, per cinque esercizi finanziari consecutivi a decorrere dall'esercizio 1954-55.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere annuo di lire 3.000.000 di cui al precedente articolo si farà fronte, per l'esercizio 1954-55, mediante riduzione, per eguale

importo, dello stanziamento del capitolo n. 54 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio medesimo, e per l'esercizio finanziario 1955-56 a carico dello stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio stesso, concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Costruzione della Casa dello studente italiano nella città universitaria di Parigi. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1524).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Costruzione della Casa dello studente italiano nella città universitaria di Parigi ».

Ha facoltà di riferire il relatore, onorevole Cantalupo.

CANTALUPO, *Relatore*. L'iniziativa è stata presa da un gruppo di generosi finanziatori che hanno voluto dare un contributo alla iniziativa della costruzione, ma non al completamento. Vi è infatti una convenzione fra il Governo francese e tutti quei Paesi che vogliono prendere iniziative del genere, per cui esso dà il terreno al Governo che si impegna a costruire l'edificio a spese proprie, ma poi l'edificio diventa proprietà dello Stato francese con tutto l'arredamento interno. In compenso, il Governo francese riserva un trattamento eccezionalmente favorevole agli studenti dei vari Paesi che intendono frequentare la « Cité », per compirvi i loro studi. Fino a questo momento, i Governi stranieri che non soltanto hanno firmato gli accordi, ma hanno anche costruito, sono 28. Le condizioni di favore che il Governo francese offre agli studenti sono quelle di un trattamento estremamente economico, per cui anche persone di modestissime condizioni economiche possono frequentarle. Praticamente, il Governo francese restituisce in pochi anni l'importo della spesa.

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1955

Per quanto riguarda le spese, il costo totale sarà sui 180 milioni di franchi. Di questi una metà è stata data da un gruppo di privati milanesi, che hanno costituito un comitato il quale ha stanziato i fondi. L'altra metà dovrebbe essere data dal Governo italiano, mediante due stanziamenti di bilancio, l'uno di 50 milioni per l'anno in corso e l'altro di 100 milioni sui bilanci futuri che saranno reperiti mediante prelevamenti del fondo fisso del bilancio del Tesoro. Praticamente, noi verremo a versare 150 milioni, 50 sul bilancio dell'anno in corso e 100 già recuperati in bilancio. La prima metà della somma è stata già versata dai sottoscrittori milanesi, senza dar luogo a rimborsi. L'inizio dei lavori non può aver luogo se prima non viene approvato tale stanziamento. Pertanto, poiché si aspetta il denaro dallo Stato italiano, propongo senz'altro l'accoglimento del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Per la costruzione della Casa dello studente italiano nella Città Universitaria di Parigi è autorizzata la spesa di lire 150.000.000 (centocinquanta milioni) da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, in ragione di lire 50.000.000 (cinquanta milioni) per l'esercizio finanziario 1954-55, e lire 100.000.000 (cento milioni) per l'esercizio finanziario 1955-56.

(È approvato).

ART. 2.

Alla spesa di lire 50.000.000 (cinquanta milioni) relativa all'esercizio finanziario 1954-1955 si farà fronte mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 515 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

All'altra di lire 100.000.000 (cento milioni), afferente all'esercizio 1955-56, si provvederà a carico dello stanziamento del bilancio del Ministero del tesoro, per detto esercizio, concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Con decreti del Ministro del tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Partecipazione dell'Italia alle celebrazioni del IV centenario della fondazione della città di San Paolo del Brasile. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1543).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Partecipazione dell'Italia alle celebrazioni per il IV centenario della fondazione della città di San Paolo del Brasile ».

Ha facoltà di riferire il relatore, onorevole Cantalupo.

CANTALUPO, Relatore. Si tratta di stanziare 250 milioni per le spese già sostenute per la partecipazione dell'Italia alle celebrazioni di San Paolo del Brasile. Mi sono informato della situazione e posso riassumerla in poche parole. V'è stata una mostra internazionale nel Palazzo delle Nazioni, con il tema: « L'Italia d'oggi », allo scopo di documentare l'attività produttiva del nostro Paese; una mostra d'arte, dal Caravaggio al Tiepolo, visitata da centinaia di migliaia di persone; un'altra mostra d'arte ed una mostra del libro italiano, che è risultata importante anche dal punto di vista delle vendite; un festival cinematografico e teatrale, che ha tenuto spettacolo per due mesi; una fiera industriale, che è stata il centro della nostra partecipazione. Vi abbiamo esposto macchinari moderni, ricevendo ordinazioni da altri Paesi. Abbiamo esposto soltanto macchinari usati nel Brasile nel momento attuale, particolarmente agricoli e macchine utensili, su una superficie di circa 5 mila metri quadrati, realizzando per circa un miliardo di lire italiane. Si sono svolte trattative con l'impegno preciso di acquisto di queste macchine, che già si spediscono nel Brasile. Inoltre, si è avuta una presenza attiva di uomini di cultura, professori di storia, medici ed altri, poiché nel corso di questa esposizione hanno avuto luogo vari congressi. Praticamente, dal punto di vista economico, il denaro che lo Stato dà per coprire queste spese rientra nel Paese sotto forma di ordinazioni. È stata una partita di giro, largamente coperta, che l'industria italiana ha già accolto con sodisfa-

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1955

zione, perché ha potuto fare conoscere, tramite questa esposizione, quello che sarebbe stato difficile fare conoscere con la nostra organizzazione. Credo che non vi siano obiezioni sul contributo richiesto di 250 milioni.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

FOLCHI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi associo alle dichiarazioni del relatore sulla nostra partecipazione a questa manifestazione brasiliana. Ricordo che l'Italia vi fu degnamente rappresentata e che per il Governo intervenne il Sottosegretario di Stato Badini Confalonieri.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 250 milioni per la partecipazione dell'Italia alle celebrazioni per il IV centenario della fondazione della città di San Paolo del Brasile. Tale somma sarà iscritta, con decreti del Ministro del tesoro, nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri in relazione al fabbisogno.

(È approvato).

ART. 2.

Il trattamento economico al personale addetto alla Delegazione italiana alle celebrazioni di cui sopra, sarà stabilito con decreti del Ministro degli affari esteri di concerto con quello del tesoro.

(È approvato).

ART. 3.

Il fondo per spese d'ufficio e di rappresentanza è determinato con la procedura di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 860.

(È approvato).

ART. 4.

Alla copertura della spesa prevista dall'articolo 1 si farà fronte con una corrispondente aliquota delle disponibilità risultanti dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1953-54.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Contributo dell'Italia al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite per il quinquennio 1955-59. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (1551).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo dell'Italia al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite per il quinquennio 1955-59 ».

Ha facoltà di riferire il relatore, onorevole Di Bernardo.

DI BERNARDO, *Relatore*. Credo che l'approvazione di questo disegno di legge non si presti a nessuna od a poche discussioni. Si tratta di un compito essenziale delle Nazioni Unite, che riguarda l'assistenza tecnica. Questa venne ampliata nel 1952. Stanzieremo una somma di lire 350 milioni, da distribuire in cinque esercizi. Effettivamente, tutti riconoscono l'utilità di questo disegno di legge, anche perché bisogna tener conto dell'attuale congiuntura internazionale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la spesa complessiva di lire 350 milioni per la partecipazione dell'Italia al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite per il quinquennio dal 1955 al 1959, in ragione di annue lire 70 milioni.

(È approvato).

ART. 2.

Le somme di cui al precedente articolo saranno stanziare negli stati di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri a partire dall'esercizio finanziario 1955-56 e fino al 1959-60.

All'onere derivante dalla presente legge nell'esercizio 1955-56, si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, riguardante provvedimenti in corso.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

LEGISLATURA II — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1955

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Esecuzione della Convenzione internazionale n. 69, concernente il diploma di capacità professionale dei cuochi di bordo, adottata a Seattle il 27 giugno 1946, ratificata e resa esecutiva con la legge 2 agosto 1952, n. 1305 » (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1550):

Presenti e votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	18
Voti contrari	3

(La Commissione approva).

« Concessione di un contributo annuo alla Società italiana per l'organizzazione internazionale, con sede in Roma » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1594):

Presenti e votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	17
Voti contrari	4

(La Commissione approva).

« Costruzione della Casa dello studente italiano nella città universitaria di Parigi » (1524):

Presenti e votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	19
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

« Partecipazione dell'Italia alle celebrazioni per il IV centenario della fondazione

della città di San Paolo del Brasile » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1543):

Presenti e votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	18
Voti contrari	3

(La Commissione approva).

« Concessione di un contributo annuo al « Collège d'Europe » con sede in Bruges ». (1587):

Presenti e votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	17
Voti contrari	4

(La Commissione approva).

« Contributo dell'Italia al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite per il quinquennio 1955-59 » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1551):

Presenti e votanti	21
Maggioranza	11
Voti favorevoli	17
Voti contrari	4

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Anfuso, Benvenuti, Berti, Bettiol Giuseppe, Cantalupo, Cappi, Codacci Pisanelli, De Marsanich, Di Bernardo, Lombardi Riccardo, Longo, Martino Edoardo, Mastino Gesumino, Montini, Pacciardi, Pajetta Gian Carlo, Piccioni, Rossi Maria Maddalena, Scelba, Vedovato, Villabruna.

La seduta termina alle 10,50.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI